



AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DI EMERSIONE E RIATTIVAZIONE DEI GIOVANI NEET - LINK! CONNETTIAMO I GIOVANI AL FUTURO. (COD. PROG. 689)

FAQ

(Frequently Asked Questions)

Domanda 1) I soggetti profit (diversi dalle Imprese Sociali che rientrano tra gli E.T.S.) che svolgono attività filantropiche sono ammessi nel partenariato?

Risposta 1) Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso i Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (...). Dunque, tutti i soggetti giuridici, che rientrano in tali categorie possono partecipare al partenariato.

Domanda 2) I gruppi informali sono eventualmente ammessi nel partenariato?

Risposta 2) No, vedere risposta n. 1.

Domanda 3) Art. 3.2 Soggetti partner: si chiede se possano essere partner del Comune proponente anche ATS in via di costituzione (tra enti privati/ enti del terzo settore, etc)?

Risposta 3) Vedere risposta n. 1.

Domanda 4) Come indicato anche in fase di adesione alla "*Manifestazione d'interesse per l'inserimento nell'elenco dei comuni e delle unioni di comuni partecipanti al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET*" il Comune è Ente capofila di un Ambito composto da 48 comuni (per la maggior parte di piccoli Comuni - media abitanti per comune 2.547 - e circa 122.000 abitanti in totale su tutto l'Ambito). L'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale ha stipulato l'accordo di programma per la realizzazione del Piano di Zona relativo al triennio 2021/2023, individuando quale Ente Capofila il Comune, ed ogni Comune ha sottoscritto



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili - anni 2020-2021"

la convenzione per la gestione associata delle funzioni, dei servizi e degli interventi sociali integrati per la realizzazione del Piano di Zona – annualità 2022-2023. In virtù degli accordi già in atto e della disponibilità di personale solamente il Capofila ha aderito alla manifestazione di interesse e partecipato al percorso di formazione promosso da ANCI. Per coerenza con gli obiettivi stabiliti nel Piano di Zona 2021/2023 è possibile coinvolgere nel partenariato i Comuni appartenenti all'Ambito, anche se non hanno partecipato al percorso di formazione, eventualmente presentando l'accordo di convenzione già sottoscritto?

Risposta 4) Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso" (...) *Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni o Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell' apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET di cui al punto 3.1.*". Pertanto, è possibile coinvolgere nel partenariato i Comuni dell'Ambito Territoriale.

Domanda 5) Con riferimento alla domanda n. 4) il finanziamento nazionale sarebbe calcolato sulla base del numero di abitanti del Comune come capofila (6.455 abitanti) o del numero di abitanti dell'Ambito Territoriale (circa 122.00 abitanti)?

Risposta 5) Ai sensi dell'art. 4.2. dell'Avviso "Il finanziamento nazionale complessivo verrà suddiviso tra i diversi progetti beneficiari del contributo secondo le seguenti tre fasce dimensionali: a) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente fino a 20.000 abitanti; b) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente da 20.001 a 70.000 abitanti; c) Comuni e Unioni di Comuni capofila con popolazione residente superiore ai 70.001 abitanti. La classe di popolazione residente di appartenenza si riferisce al solo soggetto Capofila ed è determinata sulla base del dato ISTAT 2021, calcolato sulla popolazione residente al primo gennaio 2022, come definito alla pagina: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1. Dunque, Il co-finanziamento nazionale sarà calcolato sulla base del numero di abitanti del solo Soggetto Capofila.

Domanda 6) E' possibile per un Comune non compreso nell'apposito "Elenco pubblicato in data 7 novembre 2022" aderire in qualità di partner all'interno di una progettazione che vede come Soggetto Proponente un Comune inserito nell'apposito "Elenco"?

Risposta 6) Si, ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso" (...) *Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni o Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell' apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET di cui al punto 3.1.*".

Domanda 7) il Comune partner potrà realizzare attività progettuali con relativo appannaggio economico, fermo restando quanto previsto dall'Avviso per i partner di progetto (vedasi punto 3.3 relativo alla necessità di atto convenzionale con il Soggetto Proponente) e quanto previsto dal Capitolo Partner nell'Allegato D dell'Avviso (vedasi le procedure di rendicontazione)?

Risposta 7) Si, il Comune partner potrà realizzare attività progettuali in collaborazione con il Soggetto Capofila secondo quanto previsto dall'Allegato D dell'Avviso e previa sottoscrizione di



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritto nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso.

Domanda 8) Le Aziende Speciali Consortili possono essere partner di progetto?

Risposta 8) Sì, le Aziende Speciali Consortili, in quanto Enti pubblici non economici strumentali degli Enti Locali, possono essere partner di progetto. Difatti, ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso i Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (ad esempio, soggetti del partenariato possono essere enti senza scopo di lucro, soggetti del terzo settore, università pubbliche o private, centri di ricerca, enti di formazione, centri per l'impiego, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria, altre Pubbliche Amministrazioni). Potranno far parte del partenariato anche altri Comuni e Unioni di Comuni, compresi quelli inseriti nell'apposito Elenco e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET, di cui al punto 3.1.

Domanda 9) Gli interventi previsti dal progetto possono essere svolti in tutto l'Ambito Territoriale oppure esclusivamente nei comuni capofila e partner?

Risposta 9) L'Avviso non pone specifiche limitazioni rispetto all'area territoriale di intervento progettuale. Ne deriva che le attività possono essere svolte anche in un territorio più ampio di quello amministrato dal Comune capofila e/o i Comuni partner, purché nella proposta progettuale se ne dimostri l'omogeneità e la capacità del partenariato di intervenire su di esso.

Domanda 10) Art. 5.4 Criteri di valutazione: è previsto un punteggio premiale per la presenza delle associazioni giovanili. Si chiede di avere la definizione di associazioni giovanili, se possano essere (come definite in precedente bando ANCI Fermenti in Comune) associazioni il cui direttivo è costituito per la maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni.

Risposta 10) Le associazioni giovanili e i movimenti giovanili sono organizzazioni non governative senza scopo di lucro in cui il funzionamento e l'attuazione delle attività sono affidati a giovani, in cui gli organi direttivi sono costituiti in prevalenza da giovani under 35. Queste organizzazioni realizzano progetti con e per i giovani su vari argomenti.

Domanda 11) I singoli partner hanno tutti obbligo di co-finanziare in misura anche minima oppure è sufficiente che il co-finanziamento, nella percentuale minima prevista del 20%, sia garantito dal partenariato nel suo complesso?

Risposta 11) La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione dall'intero partenariato senza alcun obbligo di ripartizione egualitaria fra i partner stessi. Nello specifico, la quota di cofinanziamento potrebbe essere messa a disposizione, ad esempio, anche esclusivamente dal Comune Capofila o da un solo partner. Si ricorda che il valore del cofinanziamento si intende calcolato sul valore totale del costo complessivo del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

Domanda 12) Ci possono essere partner solo co-finanziatori, che non ricevono quote di finanziamento?

Risposta 12) Sì, possono esserci partner co-finanziatori ed esecutori di attività non solo di apporto economico.

Domanda 13) Le spese di valorizzazione del volontariato non sono citate tra le spese ammissibili. Non è possibile prevederle, in particolare per agevolare il coinvolgimento delle associazioni giovanili nel partenariato, considerando che le stesse spesso non hanno personale dipendente da valorizzare?

Risposta 13) Come da *“Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione”* Allegato D all’Avviso, un costo per essere ammissibile deve essere comprovabile da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente. Il volontariato avendo natura gratuita non può essere rendicontato, a meno che non venga riconosciuto un rimborso spese dimostrabile con documentazione contabile. In tal caso, i costi reali rimborsati ai volontari potranno essere rendicontati.

Domanda 14) I giovani di età compresa tra i 14 e i 34 anni, anche se non sono NEET possono essere beneficiari di contributi di cui alla voce di spesa n. 1 *“Erogazioni dirette ai beneficiari”*, se sono coinvolti attivamente in azioni che vanno a beneficio dei destinatari diretti, cioè i NEET?

Risposta 14) Come indicato all’art. 2.6. lettera a) tra le caratteristiche: *“a) avere come beneficiari diretti finali giovani NEET, con particolare riferimento ai soggetti più scoraggiati e più vulnerabili, ovvero giovani né occupati né inseriti in percorsi formativi di età compresa fra i 14 e 35 anni”*. È possibile però prevedere delle collaborazioni con i giovani under 35 da coinvolgere nel progetto come personale esterno facendo contratti di collaborazione esterno a valere sulla voce di spesa *“personale esterno”*.

Domanda 15) Tra le spese a diretto beneficio dei destinatari è citato il pagamento di tasse d’iscrizione universitarie e il costo d’iscrizione ad istituti scolastici: è possibile prevedere anche il pagamento di quote d’iscrizione a IFTS o altri percorsi di formazione professionale non realizzati direttamente nell’ambito del progetto? Nel caso quali caratteristiche / vincoli devono avere tali percorsi?

Risposta 15) E’ possibile rendicontare esclusivamente percorsi formativi rientranti nelle linee di azione previste nel progetto.

Domanda 16) Il percorso universitario o formativo di cui sopra deve avere inizio entro il termine della conclusione del progetto? Ci sono altri vincoli temporali?

Risposta 16) Sì, rientrando nelle attività progettuali dovrà avere la medesima durata del progetto, fermo restando la possibile prosecuzione a carico del Comune nel periodo successivo al termine del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

Domanda 17) Con riferimento a quanto previsto dall'art. 4.5 dell'Avviso, il quale dispone che, ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano Finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività. Al riguardo, si chiede di sapere se tale cofinanziamento può consistere nella messa a disposizione di beni immobili e/o di unità di personale e, in caso affermativo, la procedura da seguire?

Risposta 17) Come indicato all'art.4.5 dell'Avviso *"Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività"*. Detta quota può essere garantita sia con spese del personale dipendente che con le altre voci di spesa del piano finanziario nel rispetto delle regole dettate dalle *"Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione"* Allegato D dell'Avviso. Per quanto riguarda i costi di struttura si dovrà presentare una perizia immobiliare che indichi il canone di affitto dell'immobile che potrà essere portato a rendiconto esclusivamente per il periodo di utilizzo nella voce di budget "Spese generali". Si precisa inoltre che come indicato al punto 4.6 dell'Avviso *"La quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto"*.

Domanda 18) Si chiede se € 120.000,00 sono da considerarsi comprensivi del 20% del cofinanziamento locale oppure se rappresentano la quota nazionale finanziabile alla quale è possibile aggiungere il cofinanziamento locale del 20%. Ad esempio € 120.000,00 di finanziamento nazionale + € 24.000,00 cofinanziamento locale attraverso il costo del personale interno (pari al 20% del totale) = 144.000,00 € totale del progetto?

Risposta 18) No, i 120.000,00 euro rappresentano la quota massima di finanziamento nazionale richiedibile al quale va aggiunta la quota di cofinanziamento locale che dovrà essere calcolata sul valore complessivo del progetto (Esempio: per trovare il cofinanziamento locale la formula è la seguente: € 120.000,00 fin.naz.le x 20 : 80 = 30.000,00 quota cofinanziamento - pertanto la quota totale di progetto sarà di € 150.000,00 (120.000,00 + 30.000,00)).

Domanda 19) Il Piano finanziario permette di garantire le spese del personale dipendente per un massimale del 20% del totale del progetto (voce di spesa 2). Se l'ente intende cofinanziare esclusivamente attraverso il personale dipendente e non può sfiorare il 20%, come è possibile ottenere i maggiori punteggi di valutazione previsti alla pag. 10 dell'Avviso - Criterio n. 7 *"incidenza del cofinanziamento"*?

Risposta 19) Come indicato all'art.4.5 dell'Avviso *"Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle"*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività". Detta quota può essere garantita sia con spese del personale dipendente che con le altre voci di spesa del piano finanziario nel rispetto delle regole dettate dalle "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso). Si precisa inoltre che come indicato al punto 4.6 dell'Avviso "La quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto".

Domanda 20) Fermo restando la quota minima di cofinanziamento del 20% si chiede se la percentuale in più richiesta è calcolata sul totale del costo complessivo di ogni singolo progetto come indicato al punto 4.3 dell'Avviso, o se vada calcolata rispetto al cofinanziamento minimo richiesto del 20%?

Risposta 20) Il valore del cofinanziamento si intende calcolato sul valore totale del costo complessivo del progetto.

Domanda 21) La Quota di cofinanziamento può essere imputata esclusivamente in capo agli Enti partner?

Risposta 21) La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione dall'intero partenariato senza alcun obbligo di ripartizione egualitaria fra i partner stessi. Nello specifico, la quota di cofinanziamento potrebbe essere messa a disposizione, ad esempio, anche esclusivamente dal Comune Capofila o da un solo partner.

Domanda 22) In riferimento al bando con scadenza 20 febbraio p.v. desidero sapere per la definizione del ruolo di partner e della relativa manifestazione di interessi, le associazioni giovanili di fatto, cioè operanti sul territorio con attività e progetti, ma non iscritte ad albi o registrati, sono da considerarsi escluse?

Risposta 22) Possono partecipare tutte le associazioni giovanili purché legalmente costituite.

Domanda 23) Quando si citano i soggetti partner denominati Enti privati, si intendono tutti quei soggetti non di diritto pubblico? Quindi per precisazione enti commerciali privati o società non appartenenti al terzo settore?

Risposta 23) Sì, si intendono tutti quei soggetti non di diritto pubblico. Più precisamente l'Ente privato è una persona giuridica privata, che per sua natura persegue scopi di carattere privato e non di rilevanza pubblica.

Domanda 24) Le persone fisiche singole, liberi professionisti, come per esempio animatore o psicologo possono aderire in qualità di partner?

Risposta 24) No, si veda risposta n.1

Domanda 25) Quale criterio devo adottare per la definizione della linea di intervento? Nel percorso formativo siamo stati inseriti nella fascia B. L'Unione è formata da alcuni Comuni



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

aderenti e altri due che non aderiscono alle funzioni delegate ma che ricadono tutti nell'ambito di intervento e di programmazione socio-sanitaria e scolastica, pertanto la somma della popolazione residente deve tener conto dei soli Comuni che la compongono o di tutti i residenti totali del territorio che beneficiano delle sopra dette politiche socio sanitarie e scolastiche? (Es. Ambito e distretto socio-sanitario, oppure conferenza dell'istruzione)

Risposta 25) Ai sensi dell'art. 4.2 dell'Avviso *"(...)La classe di popolazione residente di appartenenza si riferisce al solo soggetto Capofila ed è determinata sulla base del dato ISTAT 2021, calcolato sulla popolazione residente al primo gennaio 2022, come definito alla pagina: http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_POPRES1".* Dunque, tenuto conto che la linea di intervento è calcolata in base al numero della popolazione del solo Soggetto Capofila, si devono considerare solo i Comuni che compongono l'Unione.

Domanda 26) Rispetto all'art. 3.5 dell'Avviso *"Ogni soggetto rientrante fra i partner indicati al punto 3.2 potrà partecipare collaborando ad un massimo di tre proposte progettuali"*, questa possibilità è concessa anche al capofila di un progetto? In caso di risposta affermativa, quindi, il capofila di un progetto può esser partner di altri due?

Risposta 26) No, ai sensi dell'art. 3.4 dell'Avviso *"Ciascun Comune o Unione di Comuni di cui all'art. 3.1 potrà presentare, in qualità di Soggetto Capofila, una sola proposta progettuale"*.

Domanda 27) Nel bando viene specificato che per l'area di Intervento del Servizio Civile Universale si intendono quelle "Azioni di promozione e diffusione del servizio civile universale presso i NEET del territorio, quale strumento di incontro, conoscenza e impegno nel mondo delle istituzioni"; vorrei cortesemente sapere se la proposta progettuale può quindi prevedere il finanziamento di un progetto di servizio civile universale oppure solo la promozione e l'informazione del servizio civile stesso?

Risposta 27) La proposta progettuale può prevedere solo la promozione e la diffusione del servizio civile, che ha già altre fonti di finanziamento dirette e non dunque la sua attuazione ai fini del finanziamento dell'Avviso.

Domanda 28) Possiamo prevedere il coinvolgimento anche di giovani NEET dei paesi limitrofi nell'azione che stiamo strutturando nel progetto che sottoporremo al bando?

Risposta 28) Vedere risposta n. 9.

Domanda 29) Come Amministrazione Comunale abbiamo in essere alcuni contratti di servizio molto pertinenti e coerenti con i temi del bando. Questi servizi in affidamento sono stati avviati a fine 2022 e si concluderanno a fine 2024. La nostra domanda è la seguente: possiamo mettere a co-finanziamento una parte di questi servizi, limitatamente al periodo di realizzazione del progetto, quantificando il n. di ore a carico del progetto e prevedendo un'integrazione ai contratti nei quali specificheremo che n. tot. di ore con relativo importo sono da considerarsi quale parte del co-finanziamento del Comune al progetto che presenteremo nell'ambito del bando Link?



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Risposta 29) Come previsto nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione”* tutti i contratti stipulati con soggetti terzi dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e dettagliati nell’oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni. Nel caso di contratti già in essere, fermo restando le limitazioni previste per gli Enti soggetti al D.lgs n. 50/2016 (per brevità Codice degli Appalti), sarà necessaria una integrazione al contratto, nel quale dovranno essere specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP ...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il relativo compenso.

Domanda 30) Le quote di finanziamento da destinare ai partner sono assoggettate al regolamento De Minimis?

Risposta 30) No, l’Avviso non contempla tale previsione.

Domanda 31) Il punto 4 *“Linee di azione”* dell’allegato B prevede un massimo di 2.000 battute per ogni linea di azione. Si chiede se per *“Linea d’Azione”* si intendono le *“Aree di Intervento progettuale”* (FORMAZIONE, EDUCAZIONE, ORIENTAMENTO, LAVORO, SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEI TALENTI, PARTECIPAZIONE ATTIVA, SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE), oppure se le linee d’azione sono componenti delle Aree di intervento progettuale (es. Formazione: Linea 1 max 2000 battute; Linea 2 max 2000 battute ecc) ?

Risposta 31) Nell’ambito dell’Avviso in oggetto, una linea d’azione è un insieme coerente e circoscritto di attività progettuali che, sommata alle altre linee di azione, compone il progetto complessivo che il Comune Capofila intende sviluppare e realizzare attraverso la proposta progettuale che presenta. Ogni linea di azione (descritta al massimo in 2000 battute) deve descrivere sinteticamente obiettivo/i specifico/i di riferimento, tipologia di giovani beneficiari, le fasi realizzative necessarie, eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione, quali partner sono coinvolti e relativo dettaglio delle attività di loro diretta competenza ed eventuale responsabilità di budget. Dunque, nella descrizione della Linea di azione non si deve fare riferimento specifico alla/e Area/Aree di intervento progettuale scelte, bensì all’obiettivo/i specifico di riferimento rispetto a quelli esplicitati al punto 2 dell’Allegato B.

Domanda 32) Per la partecipazione al bando ANCI, per le fondazioni è obbligatoria l’iscrizione al RUNTS?

Risposta 32) In base ai propri requisiti, la Fondazione deve fare riferimento alle discipline di settore (d.lgs. n. 117/2017 - D.P.R. 361/2000).

Domanda 33) E’ possibile includere nel partenariato partner di progetto istituzionali che sono disponibili a collaborare e realizzare delle attività gratuitamente (senza budget)?

Risposta 33) Sì, possono esserci partner di progetto esecutori di attività in forma gratuita. La quota di cofinanziamento può essere messa a disposizione dall’intero partenariato senza alcun obbligo di ripartizione egualitaria fra i partner stessi. Nello specifico, la quota di cofinanziamento potrebbe essere messa a disposizione, ad esempio, anche esclusivamente dal Comune Capofila o da un solo partner. Si specifica infine che, come riportato nelle *“Indicazioni*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione” (Allegato D dell’Avviso) “Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio”, “I partner di progetto hanno l’obbligo di rendicontare a costi reali al pari dell’Ente capofila”.

Domanda 34) Nel caso il Comune voglia cofinanziare con una quota maggiore del 20%, può essere parimenti aumentata la quota di personale interno dedicato?

Risposta 34) No, come specificato nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione” (Allegato D dell’Avviso) “I costi sostenuti complessivamente dall’ente capofila e dai partner per il personale dipendente non possono superare il limite massimo del 20% del costo totale di progetto”.* Si precisa inoltre che, come indicato all’art.4.5 dell’Avviso *“Ai fini della realizzazione del progetto, il soggetto proponente e/o i partner si impegnano a cofinanziare almeno il 20% del valore complessivo delle spese previste nel Piano finanziario, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane impiegate nello svolgimento delle attività”.* Detta quota può essere garantita sia con spese del personale dipendente che con le altri voci di spesa del piano finanziario nel rispetto delle regole dettate dalle *“Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione” (Allegato D dell’Avviso).*

Domanda 35) Relativamente alla documentazione da allegare alla domanda e relativa all’*“accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato”* in riferimento ai rapporti convenzionali già in essere tra il Comune Capofila ed Enti del Terzo Settore, rapporti ad oggi in merito a servizi e progetti verso la fascia minorile e giovanile più ampia e non specificatamente rivolta ai NEET, è possibile allegare una documentazione attestante la disponibilità dell’ETS in convenzione di ampliare le attività in convenzione specificatamente rivolte ai NEET ed inserite nella progettazione del Comune Capofila?

Risposta 35) E’ necessario indicare all’interno del *“accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato”* di cui al punto 3.3. dell’Avviso, che l’ente svolga attività a favore dei NEET.

Domanda 36) Relativamente alla documentazione da allegare alla domanda e relativa all’*“accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato”* in riferimento ad Enti del Terzo Settore e ad Organizzazioni e/o Associazioni Giovanili, si pone una questione di tempi realistici per realizzare compiutamente una rete la più ampia possibile, rispettando anche quanto previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021 attraverso le diverse fasi di co-programmazione e co-progettazione dei servizi. Pertanto, è possibile allegare relativamente alla documentazione in oggetto la Manifestazione di Interesse (ai sensi e con le procedure previste del Decreto Ministeriale sopra citato) approvata dal Comune Capofila del Progetto e pubblicata entro la data del 20 febbraio ancorché non conclusa compiutamente con la sottoscrizione finale da parte dei partner ?

Risposta 36) No, ai sensi dell’art. 3.3 dell’Avviso *“La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell’accordo*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia”.

Domanda 37) Relativamente alla documentazione da allegare alla domanda e relativa all’*“accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato”*, la stessa relativa tra due Amministrazioni Comunali può essere intesa in una Delibera di Giunta del Comune partner che aderisce al Progetto del Comune Capofila?

Risposta 37) No. Ai sensi dell’art. 6.1 dell’Avviso *“Per partecipare alla selezione i soggetti proponenti dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione: (...) 4)Accordo/convenzione/contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner dal soggetto proponente nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia; 5)Delibera di Giunta del soggetto proponente, contenente l’approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l’impegno al cofinanziamento in caso di ammissione al contributo e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi”*. Dunque, per partecipare alla procedura in oggetto il Soggetto proponente dovrà allegare alla domanda di partecipazione necessariamente l’accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia e la Delibera di Giunta del Soggetto proponente, contenente l’approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, secondo quanto indicato nell’Avviso. E’ facoltà del Comune proponente allegare anche la Delibera di Giunta del Comune partner ma tale documentazione non sostituisce l’accordo di partenariato.

Domanda 38) Stiamo predisponendo la proposta progettuale e avremmo una domanda in merito alla costituzione della rete dei partner, ovvero: possono essere nostri partner anche due Comuni del nostro territorio che non sono nell’Elenco e i cui dipendenti non hanno partecipato alla formazione?

Risposta 38) Sì, vedere risposta n. 6.

Domanda 39) Con riferimento all’articolo 3.3 del bando si chiede se è sufficiente allegare alla proposta progettuale la determina di approvazione della convenzione di partenariato o serve che la convenzione sia firmata?

Risposta 39) Ai sensi dell’art. 3.3 dell’Avviso *“La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell’accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia”*. Dunque, è necessario che l’accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sia sottoscritto/a.

Domanda 40) Come Amministrazione Comunale abbiamo in essere alcuni contratti di servizio molto pertinenti e coerenti con i temi del bando. Questi servizi in affidamento sono stati avviati nel 2022 e si concluderanno nel 2024. Per la realizzazione del progetto possiamo procedere



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

con una integrazione al contratto, nel quale saranno specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il relativo compenso?

Risposta 40) Come previsto nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione”* tutti i contratti stipulati con soggetti terzi dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e dettagliati nell’oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni. Nel caso di contratti già in essere, fermo restando le limitazioni previste per gli Enti soggetti al D.lgs n. 50/2016 (per brevità Codice degli Appalti), sarà necessaria una integrazione al contratto, nel quale dovranno essere specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il relativo compenso.

Domanda 41) Si chiede un chiarimento rispetto alla possibilità di partecipazione di "enti partner for profit" all'avviso in oggetto.

Risposta 41) Vedere risposta n.1.

Domanda 42) Nello specifico, in caso di interesse alla partecipazione di un partner for profit, dal punto di vista della gestione amministrativo contabile, l'impresa sarà tenuta ad una rendicontazione a costi reali esattamente come un partner no profit?

Risposta 42) Vedere risposta n. 1. Come previsto dalle *“Indicazioni Operative per la predisposizione del Piano Finanziario e la Rendicontazione”* Allegato D All'avviso pubblico, tutti i partner hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali (al pari dell'Ente capofila).

Domanda 43) In riferimento all'art 2.4 del bando è possibile inserire come partner enti con progettualità affini attive sul territorio, le cui azioni sono complementari a quelle inserite nel nostro progetto, al fine di lavorare in modo sinergico e coordinato?

Risposta 43) Sì, è possibile inserire come partner Enti - previsti dall'art. 3.2 dell'Avviso - con progettualità affini a quelle del Soggetto Capofila, le cui azioni sono complementari a quelle inserite nella proposta progettuale di quest'ultimo. Inoltre, come indicato nell'Allegato B all'Avviso, sarà necessario *“Per ognuno dei partner, motivare il coinvolgimento nell'ambito dell'iniziativa progettuale proposta, descrivere sinteticamente le esperienze e le competenze acquisite nell'ambito delle aree di intervento del progetto, illustrare ruolo e funzione dello stesso all'interno di ogni singola linea di azione in cui il partner è coinvolto, specificando eventuali quote di budget gestite”*.

Domanda 44) Uno dei suddetti enti partner può essere anche fornitore per azioni che rientrano invece in quelle inserite nel progetto proposto?

Risposta 44) No, i partner di progetto sono equiparati all'Ente Capofila e non possono essere trattati come soggetti terzi *“acquisto di servizi”*. Nello specifico i partner non possono fatturare direttamente al Comune le spese da loro effettuate, ma devono rendicontare le spese a costi reali, le loro spese dovranno essere preventivate alla corrispondente voce di spesa al pari del Comune Capofila.

Domanda 45) Vorrei richiedere un chiarimento in merito alla partecipazione di alcuni enti pubblici che si propongono come volontari (per i quali non è previsto rimborso per azioni e



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

cofinanziamento nel nostro caso specifico, un ente di questo tipo potrebbe essere UST o scuole sul territorio)?

Risposta 45) Sì, vedere risposta n.1.

Domanda 46) E' possibile inserire nella progettazione enti a titolo volontario? Questi enti possono essere inseriti nel partenariato (ma non nella coprogettazione) in quanto enti di riferimento sul territorio?

Risposta 46) Sì, vedere risposta n.1.

Domanda 47) Con riferimento alla domanda precedente è necessaria una modulistica particolare?

Risposta 47) Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso *“La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell'accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia”*.

Domanda 48) Rispetto all'Accordo/Convenzione/Contratto di Partenariato non c'è un format predisposto tra la documentazione prevista dal bando; pertanto adottiamo un modello nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia?

Risposta 48) Sì, è necessario stipulare un accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia.

Domanda 49) Con riferimento all'accordo di partenariato con i soggetti che parteciperanno alla co-progettazione si chiede se esiste e se è possibile avere un modello base di accordo da utilizzare e se tale accordo può essere unico con la presenza e la sottoscrizione, nello stesso documento, di tutti i partner selezionati?

Risposta 49) No, non è stato predisposto un modello di accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato allegato all'Avviso. Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso *“La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell'accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia”*. E' possibile sottoscrivere un unico/a accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con tutti i partner selezionati, nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia.

Domanda 50) E' possibile inserire la stesura del progetto tra le spese di rendicontazione?

Risposta 50) No. Come specificato nelle *“Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario”* Allegato D dell'Avviso *“Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione (nel caso di firma digitale, fa fede la data dell'ultima sottoscrizione)”*.

Domanda 51) Per quanto concerne la quota di co-finanziamento del personale dipendente, sul bando vi è scritto che bisognerà inviare ad Anci *“i cedolini paga relativi al periodo rendicontato,*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

con evidenza dell'importo imputato al progetto"; basterà dunque una dichiarazione dell'Ente in cui si specifichi la quota parte destinata al progetto oppure deve essere proprio riportato tra le voci della busta paga?

Risposta 51) Come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario" Allegato D dell'Avviso al punto G 2, per le spese relative al "Personale dipendente" nel rendiconto dovranno essere allegati i time report e la tabella esplicativa del costo orario. L'Ente dovrà conservare la documentazione dalla quale risulti: - il tipo e la durata del contratto in essere; - i cedolini paga relativi al periodo rendicontato, con evidenza dell'importo imputato al progetto; - l'ordine di servizio dell'ente di appartenenza, nel quale sia specificato il ruolo all'interno del progetto, controfirmato dal dipendente.

Domanda 52) Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso, è necessario allegare alla domanda di partecipazione (Allegato A) l'accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia. Si chiede pertanto se è disponibile un modello di convenzione e/o contratto di partenariato da poter utilizzare per poter partecipare al bando in oggetto?

Risposta 52) Vedere risposte nn. 48 e 49.

Domanda 53) Per l'individuazione dell'Ente del Terzo Settore partner, è obbligatoria la procedura di Manifestazione di interesse, anche se tale ente è stato già presentato come partner nella prima fase di presentazione delle proposte ed in quanto tale ha partecipato al percorso di formazione?

Risposta 53) Si rinvia alle discipline di settore (d.lgs. n. 117/2017; D.M. n. 72/2021).

Domanda 54) I Comuni coinvolti come partner devono ugualmente produrre Delibera di Giunta per la presentazione della proposta?

Risposta 54) No, vedere risposta n.37.

Domanda 55) Se un'associazione di promozione sociale fa parte del partenariato, può pagare uno dei propri soci per l'erogazione di un servizio, per es. una formazione? A quale voce di spesa corrisponde, personale esterno?

Risposta 55) Sì è possibile, si precisa che la collaborazione o la prestazione deve essere conforme alla vigente normativa e deve risultare da specifica lettera di incarico o contratto sottoscritto dalle parti interessate, nella quale si faccia esplicito riferimento al Progetto, sia riportato il CUP e risulti nel dettaglio l'oggetto della prestazione, la durata, la quantificazione delle giornate lavorative da espletare e il compenso giornaliero/complessivo previsto. La voce di spesa rientra in quella relativa al "Personale esterno".

Domanda 56) Alla voce (B) delle "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione", p.2, si dice che all'Ente capofila spetta "l'attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, non delegabili ai partner e/o soggetti terzi". Intendiamo correttamente se diciamo che l'impossibilità di delega su tali attività si intende a livello complessivo di



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

progetto, mentre il coordinamento delle singole azioni può essere in capo ai partner o a soggetti terzi?

Risposta 56) I partner coordinano le attività a loro affidate e sottoscritte nell'Accordo di partenariato fermo restando che l'Ente Capofila, essendo il responsabile della puntuale realizzazione del progetto, deve supervisionare tutte le attività.

Domanda 57) Per partecipare al bando in oggetto, bisogna già aver fatto una procedura di ammissione, o il bando è totalmente nuovo e se si può iscrivere anche chi non è presente nell'elenco dei comuni?

Risposta 57) Ai sensi dell'art. 3.1 dell'Avviso "La domanda di partecipazione alla presente procedura può essere presentata dai Comuni e dalle Unioni di Comuni inseriti nell'apposito Elenco dei Comuni e delle Unioni dei Comuni ammessi al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET pubblicato in data 07 novembre 2022 e che abbiano partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET denominato "LINK!". Dunque, possono presentare la domanda di partecipazione solo i Comuni e le Unioni di Comuni che rientrano nell'apposito Elenco e che hanno partecipato al percorso di formazione e accompagnamento sui NEET.

Domanda 58) Nel conteggio delle battute si intende conteggio delle parole o dei caratteri? Qualora fosse conteggio caratteri, occorre farlo spazi inclusi o esclusi?

Risposta 58) Per battuta si intende ogni tipo di carattere digitato (compresi i caratteri speciali e lo spazio tra una parola e l'altra).

Domanda 59) E' possibile inserire nel partenariato aziende profit del territorio che condividono le finalità del progetto? Se sì, possono essere destinatarie di una quota del budget?

Risposta 59) Sì, nell'accordo di partenariato dovranno essere specificate le attività e il budget loro assegnato.

Domanda 60) In merito alla quota di co-finanziamento può un Comune mettere a disposizione delle attività del progetto un immobile di proprietà? In questo caso come si calcola il valore del co-finanziamento?

Risposta 60) Sì, l'Ente dovrà presentare una perizia del tecnico del Comune che indichi il valore del canone di affitto sul mercato per il medesimo immobile. Tale quota potrà essere portata a rendiconto esclusivamente per il periodo di utilizzo per il progetto.

Domanda 61) E' possibile esemplificare – come già fatto per la FAQ n. 18 – il metodo di calcolo del punteggio attribuibile per un cofinanziamento superiore al 20% minimo richiesto dal bando? Ad esempio, in un piano finanziario di un progetto con costo complessivo di 150.000 euro, di cui 120.000 euro (80%) di contributo e 30.000 euro (20%) di cofinanziamento del partenariato, per ottenere il riconoscimento di 10 punti ("oltre il 50,01% in più", come da tabella con i criteri di valutazione), a quanto dovrebbe ammontare la rideterminazione del cofinanziamento (espresso in euro)?



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Risposta 61) Fermo restando che la quota di co-finanziamento locale deve essere calcolata sul costo totale di progetto, qualora si voglia finanziare il 50% le due quote di finanziamento nazionale e locale dovranno coincidere (Es. costo totale € 240.000,00 di cui € 120.000,00 fin.nazionale e € 120.000,00 fin.locale). Per finanziamento locale superiore al 50% basta cambiare le proporzioni indicate nella formula riportata nella FAQ n. 18 .

Domanda 62) I Comuni possono presentare la loro proposta progettuale in partenariato con una s.r.l., quale ente privato, così come riportato nell'art. 3.2 dell'Avviso Pubblico?

Risposta 62) Vedere risposta n.1. Ai sensi dell'art. 3.3 dell'Avviso *"La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell'accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia"*.

Domanda 63) Al punto 2.6 del bando, lettera a) si dice: *"avere come beneficiari diretti finali giovani NEET, con particolare riferimento ai soggetti più scoraggiati e più vulnerabili, ovvero giovani né occupati né inseriti in percorsi formativi di età compresa fra i 14 e 35 anni"*. Tuttavia, per agire nel modo più completo possibile sul fenomeno NEET, anche sulla linea dei ragionamenti emersi durante il percorso di formazione a Roma, stavamo valutando anche un'azione di prevenzione, da attuare nelle scuole secondarie di secondo grado, in particolare creando un sistema che renda più veloce e automatica l'intercettazione e l'ingaggio dei giovani a rischio di dispersione o abbandono scolastico, potendo quindi intervenire prima che il giovane stesso diventi effettivamente NEET. È possibile finanziare un'azione di questo tipo?

Risposta 63) Le proposte progettuali dovranno essere coerenti con le tre macroaree di intervento Intercettare, Ingaggiare e Attivare come descritte nell'Allegato F all'Avviso. L'azione di prevenzione se propedeutica o complementare all'intercettazione e all'ingaggio è possibile. I beneficiari diretti finali devono essere di età compresa fra i 14 e 35 anni, quindi lavorare con le scuole è possibile, peraltro sono citate all'art. 3.2 *"I Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (ad esempio, soggetti del partenariato possono essere enti senza scopo di lucro, soggetti del terzo settore, università pubbliche o private, centri di ricerca, enti di formazione, centri per l'impiego, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria, altre Pubbliche Amministrazioni)"*.

Domanda 64) Nel bando al punto 4.6 si dice: *"La quota di cofinanziamento locale non potrà derivare in alcun modo da risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dal Dipartimento in favore dei soggetti proponenti ovvero degli altri soggetti impegnati in qualità di partner del progetto"*. Ci chiediamo però se la quota di cofinanziamento locale possa derivare anche da un finanziamento che verrà ricevuto da un partner del terzo settore a seguito della partecipazione a un altro bando, rilasciato da una fondazione. Avendo quest'altro bando molti punti di contatto con LINK, occupandosi del tema giovani e lavoro e marginalità, stavamo ipotizzando di integrare le due progettualità in modo da mettere in rete



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

le reciproche risorse e coordinare i due progetti per potenziare e ampliare le azioni di entrambi e avere un impatto ancora più forte sul territorio?

Risposta 64) La quota di co-finanziamento locale apportata dal Comune e/o dal partner può derivare anche da contributi o finanziamenti “specificatamente” erogati da enti pubblici o privati per la realizzazione delle attività previste all’interno della proposta progettuale presenta nell’ambito dell’Avviso “*LINK! Connettiamo i giovani al futuro*”. Nel caso specifico del quesito posto, tenuto conto che il finanziamento proviene dalla partecipazione ad altro bando ed è diretto quindi a finanziare altro progetto e altre attività, NON può essere destinato a co-finanziare la proposta progettuale presentata nell’ambito dell’Avviso “*Link! Connettiamo i giovani al futuro*”.

Domanda 65) E’ possibile valorizzare come parte del cofinanziamento un bene immobile appartenente al Comune all’interno del quale potrebbe essere realizzato uno spazio da destinare alle attività previste dal progetto? In caso affermativo come possiamo calcolare il corrispettivo economico per dettagliarlo nel piano finanziario?

Risposta 65) Sì, l’Ente dovrà presentare una perizia del tecnico del Comune che indichi il valore del canone di affitto sul mercato per il medesimo immobile. Tale quota potrà essere portata a rendiconto esclusivamente per il periodo di utilizzo per il progetto.

Domanda 66) Come Amministrazione comunale abbiamo contratti di servizio pertinenti ai temi del bando. Nell’ipotesi di procedere ad un’integrazione ai contratti (ferme restando le limitazioni previste dal Codice degli Appalti), specificando i riferimenti al progetto (nome, CUP, ...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il compenso: tale spesa, nel piano finanziario è da inserire in “*PRESTAZIONE DI SERVIZI*” (vedi art. 5 dell’allegato D)?

Risposta 66) Si ricorda che, come previsto nelle “*Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione*” (Allegato D dell’Avviso) tutti i contratti stipulati con i soggetti terzi dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e dettagliati nell’oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni. Nel caso di contratti già in essere alla data di sottoscrizione della Convenzione, fermo restando le limitazioni previste per gli enti soggetti al D.lgs. n. 50/2016 (per brevità Codice degli appalti), è necessaria quindi un’integrazione al contratto, nel quale devono essere specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP...), le specifiche attività da realizzare e il relativo compenso. La spesa dovrà essere inserita nella voce “*Prestazione di servizi*”.

Domanda 67) Art. 6 “*Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali*” al punto 6.1 “*Domanda di partecipazione*” è previsto che sia compilata e firmata dal Sindaco o da soggetto da egli appositamente delegato. Si chiede se è sufficiente delegare nella delibera di Giunta Comunale il Direttore dell’ufficio sport, giovani e terzo settore e allegare alla domanda di partecipazione il provvedimento di nomina del direttore quale P.O. dell’ufficio (come già fatto per il precedente Bando Fermenti in Comune nel 2021)?

Risposta 67) Sì.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

Domanda 68) Si chiede se sia necessario allegare i documenti di identità di tutti i legali rappresentanti degli Enti partecipanti (Capofila e Partner) anche in presenza di istanza di partecipazione e accordi di partenariato firmati digitalmente?

Risposta 68) E' necessario allegare alla domanda di partecipazione un documento di riconoscimento in corso di validità di colui che sottoscrive la domanda stessa, in qualità di Soggetto Capofila ai sensi dell'art. 3.1 dell'Avviso, anche in presenza di istanza di partecipazione e accordi di partenariato sottoscritti digitalmente.

Domanda 69) Per la firma dell'accordo di partenariato, è possibile prevedere una formula mista di firme autografe e firme digitali, provvedendo a far firmare il documento cartaceo ai partner che non dispongono di firma digitale, scansionandolo, e poi facendo firmare il documento scansionato ai restanti partner?

Risposta 69) L'accordo e/o convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritto/a con i partner deve avere un'unica modalità di firma.

Domanda 70) E' possibile includere nel partenariato un ente di ricerca straniero comunque con sede in un paese dell'unione Europea?

Risposta 70) Si, vedere risposta n.1

Domanda 71) Il bando ha già un CUP, o verrà rilasciato successivamente? Dove possiamo reperirlo? Siamo tenuti a inserirlo nella delibera di giunta?

Risposta 71) No, qualora vincitore di Bando, l'Ente assegnatario del finanziamento sarà tenuto a richiedere il CUP al MEF tramite piattaforma. Il CUP dovrà essere riportato obbligatoriamente su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto così come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D) dell'Avviso.

Domanda 72) Nella sezione 4 della proposta progettuale, le linee di azione possono corrispondere alle 3 macroaree di intervento (Intercettare, Ingaggiare e Attivare)? Per ogni linea di azione è richiesto di specificare a quali aree di intervento ci si riferisce (a. formazione; b. educazione, c. orientamento, d..., g...)?

Risposta 72) Non necessariamente le linee di azione devono corrispondere alle 3 macroaree. Nell'ambito dell'Avviso in oggetto, una linea d'azione è un insieme coerente e circoscritto di attività progettuali che, sommata alle altre linee di azione, compone il progetto complessivo che il Comune Capofila intende sviluppare e realizzare attraverso la proposta progettuale che presenta. Ogni linea di azione (descritta al massimo in 2000 battute) deve descrivere sinteticamente obiettivo/i specifico/i di riferimento, tipologia di giovani beneficiari, le fasi realizzative necessarie, eventuali connessioni funzionali con altre linee di azione, quali partner sono coinvolti e relativo dettaglio delle attività di loro diretta competenza ed eventuale responsabilità di budget. Dunque, nella descrizione della Linea di azione non si deve fare riferimento specifico alla/e Area/Aree di intervento progettuale scelte, bensì all'obiettivo/i specifico di riferimento rispetto a quelli esplicitati al punto 2 dell'Allegato B.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Domanda 73) E' possibile prevedere un piccolo intervento nella scuola secondaria di primo grado riservato agli studenti del terzo anno al fine di supportarli nell'orientamento e individuare eventuali studenti a rischio di dispersione scolastica?

Risposta 73) Se coerente con le finalità dell'intero progetto è possibile prevedere azioni di questo tipo all'interno della proposta. Peraltro, anche in riferimento al target dei giovani da coinvolgere, si ricorda che, come da avviso, gli interventi devono essere rivolti ai giovani dai 14 anni in su.

Domanda 74) È possibile inserire nel partenariato organizzazioni no profit (es. parrocchia, proloco...) senza attribuire loro una quota di budget?

Risposta 74) Ai sensi dell'art. 3.2 dell'Avviso *"I Comuni e le Unioni di Comuni inserite nell'Elenco dovranno presentare la loro proposta progettuale in partenariato con associazioni, in particolare quelle giovanili, e/o enti privati e/o con altri partner pubblici (ad esempio, soggetti del partenariato possono essere enti senza scopo di lucro, soggetti del terzo settore, università pubbliche o private, centri di ricerca, enti di formazione, centri per l'impiego, sistemi regionali di istruzione e formazione professionale, scuole secondarie di secondo grado, associazioni di categoria, altre Pubbliche Amministrazioni) (...)"*. Dunque, tutti i soggetti giuridici, che rientrano in tali categorie possono partecipare al partenariato. Inoltre, possono esserci partner di progetto esecutori di attività in forma gratuita. Si specifica che, come riportato nelle *"Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione"* (Allegato D dell'Avviso) *"Le attività svolte dai partner devono essere dettagliate nel progetto esecutivo e nelle relazioni tecniche che accompagnano i rapporti di monitoraggio"*, *"I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali al pari dell'Ente capofila"*.

Domanda 75) In base a quanto previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso Pubblico, si prende atto dell'impossibilità di utilizzare quale quota di cofinanziamento risorse provenienti da contributi o finanziamenti erogati, anche a diverso titolo, dallo stesso Dipartimento. Pertanto si chiede se è possibile prevedere un cofinanziamento dell'intervento con risorse provenienti dal Piano operativo regionale, specificatamente FSE?

Risposta 75) Salvo quanto espressamente previsto all'art. 4.6 dell'Avviso Pubblico, la quota di co-finanziamento locale apportata dal Comune e/o dal partner può provenire anche da risorse provenienti da altri enti pubblici o privati, purché direttamente ricollegabili alla proposta progettuale presentata nell'ambito dell'Avviso *"LINK! Connettiamo i giovani al futuro"*.

Domanda 76) Si chiede come debbano essere correttamente inquadrare nel quadro finanziario del progetto le spese/voci di costo inerenti le attività che saranno realizzate direttamente dal partner. Ipotizziamo, ad es., l'attivazione di un servizio di orientamento gestito da operatori dell'ente di formazione partner di progetto del Comune Capofila. In questo caso l'operatore è personale dipendente dell'ente di formazione, ma il Comune Capofila ha già esaurito, con proprio personale dipendente, il 20% massimo imputabile al budget complessivo. Vi si chiede dunque in quale voce si debba far rientrare - sintetizzo per esemplificare - il compenso dell'operatore addetto all'orientamento, dipendente dell'ente partner. Peraltro, mi si dice, non



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

sarebbe di alcuna convenienza "economica" una partecipazione in qualità di partner se il personale dipendente dell'ente partner medesimo possa trovare copertura solo come mero cofinanziamento?

Risposta 76) Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari di quelle dell'ente capofila. I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali al pari dell'Ente capofila. Come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso)", "I costi sostenuti complessivamente dall'ente capofila e dai partner per il personale dipendente non possono superare il limite massimo del 20% del costo totale del progetto".

Domanda 77) Abbiamo scaricato "Allegato C Piano finanziario" in cui troviamo un'unica tabella composta da otto righe in cui ad ognuna delle voci di spesa si ha l'importo complessivo e la percentuale sull'intero progetto. Alla fine le due colonne con l'indicazione del finanziamento e cofinanziamento. Non troviamo alcuna scheda in cui si declina l'impegno finanziario del Capofila e dei singoli partner, sia in assoluto che declinato per le voci di spesa. E' possibile ricevere delucidazioni?

Risposta 77) Il piano finanziario di progetto è unico. Si precisa che specifiche attività di progetto, ad eccezione di quella di indirizzo, monitoraggio e controllo che deve essere esercitata dall'Ente proponente (Ente capofila), possono essere svolte da singoli partner di progetto, purché questo venga specificato nella proposta progettuale e nell'accordo di partenariato, rispettando quanto indicato nel punto C delle "Indicazioni operative per la predisposizione del Piano finanziario e la Rendicontazione" (All.D dell'Avviso). L'impegno al cofinanziamento e l'importo della quota di finanziamento nazionale relativa al capofila e ai partner devono essere indicati, insieme alla descrizione analitica delle attività, all'interno del progetto esecutivo e dell'accordo di partenariato.

Domanda 78) Per quanto concerne l'incidenza del co-finanziamento locale, per percentuali superiori al 20% minimo devono intendersi sulla parte di co-finanziamento o sulla quota dell'intero progetto? Esempio: Progetto 250.000; finanziamento 200.000; co-finanziamento 50.000; il 10% in più sono 25.000 (10% del progetto) o 5.000,00 (10% del co-finanziamento?)

Risposta 78) Il valore del cofinanziamento si intende calcolato sul valore totale del costo complessivo del progetto.

Domanda 79) Nella voce di spesa "prestazioni di servizi" può essere ricompresa anche l'erogazione di servizi/interventi da parte di organizzazioni del Terzo Settore in regime di "co-progettazione", individuate con avviso pubblico, ai sensi della Legge n. 241/1990 e del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/2017, art. 55)?

Risposta 79) Si specifica che, come riportato al punto C) delle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso) "I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali" pertanto le spese sostenute dai partner



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari dell'Ente capofila, e non ricomprese nella voce "Prestazione di servizi".

Domanda 80) Sulla tabella di budget mi pare si trovino indicazioni contraddittorie rispetto al tetto massimo delle spese generali: in tabella figura massimo 7%, nella nota c'è scritto 10%. Qual è effettivamente la percentuale massima concessa?

Risposta 80) La percentuale massima concessa è il 7% dei costi diretti così come indicato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso), c'è stato un refuso nella nota del Piano finanziario. Per agevolare la compilazione viene pubblicato Allegato C "Piano Finanziario rettificato".

Domanda 81) Il Comune ha in essere un contratto di concessione/convenzione con una cooperativa per la gestione di un centro aggregativo, dove si svolgerebbe parte del progetto. Il contratto scade a settembre 2023 e potrà essere prorogato per due anni. E' possibile destinare a cofinanziamento quota parte del contributo annuale erogato per la gestione del centro, per il periodo di realizzazione del progetto e in relazione alle attività direttamente funzionali a questo, tramite un'integrazione al contratto che espliciti dimensione delle attività, importo relativo e CUP di progetto?

Risposta 81) Come previsto nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" tutti i contratti stipulati con soggetti terzi dovranno essere specificatamente ricollegabili al progetto e dettagliati nell'oggetto, nei contenuti e nelle modalità di esecuzione delle prestazioni. Nel caso di contratti già in essere, fermo restando le limitazioni previste per gli Enti soggetti al D.lgs n. 50/2016 (per brevità Codice degli Appalti), sarà necessaria una integrazione al contratto, nel quale dovranno essere specificati i riferimenti al progetto (nome, CUP ...), le specifiche attività da realizzare, la durata e il relativo compenso. Si ricorda che il contributo deve poter essere oggetto di rendiconto analitico e non essere un contributo a fondo perduto.

Domanda 82) Vorremo sapere se nella voce "erogazioni dirette ai beneficiari" è possibile rendicontare spese per piccoli contributi a gruppi giovanili informali che realizzano iniziative ideate da loro e rivolte ad altri giovani nei centri aggregativi. Dal punto di vista contabile, trattandosi di gruppi informali la somma verrebbe erogata, a seguito di avviso di selezione, ad uno dei componenti dei gruppi selezionati (indicato dagli altri altri come referente). La selezione avverrebbe sulla base di un avviso pubblico con criteri predefiniti (bando per progetti)?

Risposta 82) Come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" Allegato D dell'Avviso al punto G) "Non sono ammissibili contributi per spese generiche e per i quali non è possibile comprovare la finalità e il beneficio". Il contributo deve poter essere oggetto di rendiconto analitico e non essere un contributo a fondo perduto.

Domanda 83) Le spese per la "PROMOZIONE E COMUNICAZIONE", voce di costo prevista nel file Excel, comprende tutte le spese (personale, acquisizione di servizi esterni, materiali) che si



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

prevedono di investire nelle attività di promoting e comunicazione? Ad esempio se l'attività verrà realizzata in parte da personale dipendente dei partner ed in parte da un'agenzia esterna, devo inserire nella voce 6 il totale?

Risposta 83) Come specificato al punto G delle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso), all'interno della voce "Promozione e Comunicazione" *"devono essere rendicontate tutte le spese inerenti la promozione e comunicazione delle attività progettuali e la divulgazione sul territorio dei risultati conseguiti"*. Le spese per le attività previste nel progetto e svolte dal personale dipendente dell'Ente capofila e/o dei partner dovranno essere imputate alla voce "Personale dipendente".

Domanda 84) Riguardo il tema dell'unica modalità di firma, ci mette molto in difficoltà: da un lato abbiamo in partenariato delle associazioni giovanili, i cui legali rappresentanti dobbiamo verificare se abbiano la firma elettronica o meno, ma è probabile che anche solo uno di loro non l'abbia, e dall'altro lato abbiamo in partenariato enti strutturati i cui rappresentanti legali sono in altre Regioni, e risulterebbe quindi difficile far loro firmare l'accordo in formato cartaceo nei tempi prescritti, è possibile individuare una modalità mista?

Risposta 84) No, vedere risposta n. 69.

Domanda 85) E' possibile sapere indicativamente i tempi di partenza del progetto dopo aver espletato tutto quanto richiesto, convenzione etc. (es. aprile '23, giugno'23, settembre...)?

Risposta 85) I progetti inizieranno dopo il termine della fase istruttoria realizzata dalla Commissione Tecnica e dopo aver stipulato le Convenzioni con ogni singolo Comune/Unione di Comuni Capofila ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso. Dunque, presumibilmente a partire da maggio/giugno 2023.

Domanda 86) Sono a chiedere se sia possibile, avendo già approvato la delibera per la partecipazione alla manifestazione di interesse/corso di formazione, presentare una determina, sostitutiva della delibera richiesta nella domanda di partecipazione. E se ammesso il progetto, redigere e inviare delibera di approvazione?

Risposta 86) No, ai sensi dell'art. 6.1 dell'Avviso *"Per partecipare alla selezione i soggetti proponenti dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione (...) la Delibera di Giunta del soggetto proponente, contenente l'approvazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, con tutti i suoi allegati, e l'impegno al cofinanziamento in caso di ammissione al contributo e la garanzia della copertura della quota di cofinanziamento eventualmente messa a disposizione dai partner in caso di inadempienza degli stessi"*. Dunque, non è possibile presentare una Determina sostitutiva della Delibera richiesta dall'Avviso.

Domanda 87) E' possibile includere nel partenariato un ente di ricerca straniero comunque con sede in un paese dell'unione Europea? A prescindere dalla nazione in cui operano gli enti inclusi nel partenariato?

Risposta 87) Sì, l'Avviso non pone limiti in tal senso. E' necessario, però, che le attività progettuali abbiano ricadute in Italia.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Domanda 88) A seguito di un nostro bando per la manifestazione di interesse per la co-progettazione di azioni per giovani NEET, abbiamo selezionato alcuni soggetti, insieme stiamo elaborando un progetto e dopo eventuale finanziamento i partner svolgeranno delle attività che avranno dei costi. Quale differenza devo considerare tra la voce costi di personale e quelli di prestazione di servizi? Cioè un partner partecipa al cofinanziamento con una quota es. €2.000 che sono da riferire a ore uomo per una attività che ricade nel costo del personale (e debitamente indicata come da vostro allegato D), ma quando lo stesso partner realizza un'animazione per i giovani o altre attività, come devo calcolare e quantificare il costo della stessa nella voce prestazione di servizi?

Risposta 88) Si specifica che, come riportato al punto C) delle *"Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione"* (Allegato D dell'Avviso) *"I partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali"*. Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari dell'Ente capofila, e non ricomprese nella voce *"Prestazione di servizi"*.

Domanda 89) Per quanto riguarda la firma delle varie documentazioni da inviare, che devono essere firmate o dal Sindaco o da soggetto da egli appositamente delegato (allegando opportuna delega/procura), è possibile quindi far firmare tutto dal Dirigente del Servizio proponente, allegando l'incarico del sindaco, con delega, tra le altre, alla *"promozione del protagonismo e della responsabilizzazione delle nuove generazioni"* e *"realizzazione di iniziative di promozione del benessere delle nuove generazioni"*, *"gestione integrata dei servizi e dei progetti educativi extrascolastici (6-29)"*, *"coordinamento dei servizi di sostegno e accompagnamento educativo e scolastico"* *"gestione delle attività in materia di diritto allo studio"* e *"promozione della creatività giovanile"*?

Risposta 89) Sì, ai sensi dell'art. 6.1 dell'Avviso *"Per partecipare alla selezione i soggetti proponenti dovranno predisporre e inviare la seguente documentazione: Domanda di partecipazione, redatta secondo il Format Allegato A al presente Avviso, compilata e firmata (a mezzo firma digitale o equipollente) dal Sindaco o da soggetto da egli appositamente delegato (in tale ultimo caso occorre allegare specifica delega/procura)"*. Dunque, nel caso in cui il firmatario non sia il Sindaco/Presidente del Comune/Unione di Comuni, è necessario allegare alla domanda di partecipazione un atto di delega attestante il potere di impegnare l'Ente per la presente procedura.

Domanda 90) Per quanto concerne il soggetto delegato dal Legale rappresentante alla firma del Progetto e dei vari allegati, la specifica delega che occorre allegare può intendersi la Delibera di Giunta? Ovviamente specificando nel Deliberato (oltre l'approvazione della domanda di partecipazione ecc.) anche la delega alla firma del Dirigente del Servizio Politiche Giovanili del Comune?

Risposta 90) Sì, vedere risposta n. 67.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Domanda 91) A seguito della lettura della FAQ n. 17, nonché delle indicazioni da voi fornite nelle note metodologiche al piano economico-finanziario, relativamente alla voce di budget “*spese generali*”, si chiede di chiarire se è necessaria la perizia estimativa del canone di locazione/affitto dei beni immobili, anche se l’utilizzo di questi ultimi è inferiore al 7% del totale dei costi diretti, oppure non è necessaria, in quanto rientrante nelle c.d. spese forfettarie?

Risposta 91) Sì la perizia estimativa del canone di locazione/affitto dei beni immobili è necessaria. In sede di rendicontazione andrà illustrata la composizione nel “*Commento contabile*” delle spese generali imputate al progetto, anche se non rendicontate puntualmente, e il criterio di calcolo utilizzato per raggiungere la quota indicata.

Domanda 92) All’interno della Proposta Progettuale, è possibile inserire il link a ricerche e dati specifici effettuati dall’Amm.ne comunale sul territorio, per un approfondimento delle caratteristiche socio-demografiche e criticità dei soggetti in condizione di NEET? Tali contenuti saranno oggetto di “*valutazione delle proposte progettuali*”, come da punto 5.4 del bando “*LINK! Connettiamo i giovani al futuro*”?

Risposta 92) No, non è possibile inserire il link nella proposta progettuale.

Domanda 93) A cosa si riferisce quest’affermazione? “*Indicare e descrivere, inoltre, la metodologia e la tempistica che verranno utilizzate nella gestione del percorso di progettazione partecipata*” si riferisce alla co progettazione tra partner o alle attività di coinvolgimento dei beneficiari?

Risposta 93) Tale inciso si riferisce alla coprogettazione con i beneficiari finali, dunque i giovani.

Domanda 94) In riferimento all’avviso in oggetto, il Comune (che intende inoltrare una richiesta a valere sull’avviso) al fine di avere accesso ai punteggi di cui ai criteri di valutazione dell’art. 5.4 dell’avviso “*QUALITA’, EFFICACIA ED ESTENSIONE DEL PARTENARIATO*” ha proceduto a richiedere *Partnership* ad organizzazioni ed enti che operano sul territorio e che sono qualificanti per il progetto (senza passare attraverso una manifestazione di interesse). Alcune organizzazioni risultano determinanti poiché sono coinvolte nella co-progettazione avendo dimostrato *know-how* appropriato per l’ideazione, l’organizzazione e la gestione delle azioni progettuali; pertanto, con queste ultime si intende sottoscrivere un accordo di RETE. Altre organizzazioni (soprattutto enti pubblici ed istituti scolastici) risultano importanti per la *partnership* e gli obiettivi progettuali ma non intendono sottoscrivere alcun accordo di partenariato (ma solo di adesione al progetto) per questioni legate alla tempistica di approvazione nei loro organi amministrativi. Il quesito da sottoporvi è il seguente: la sottoscrizione di un accordo di rete con una parte delle organizzazioni che hanno risposto alla richiesta diretta di accordo di partenariato è sufficiente ai fini del riconoscimento dei punteggi a valere sul punto 3 dell’art. 5.4 dell’AVVISO (“*QUALITA’, EFFICACIA ED ESTENSIONE DEL PARTENARIATO*”)?

Risposta 94) Ai sensi dell’art. 3.3 dell’Avviso “*La collaborazione con i partner andrà dimostrata mediante invio, unitamente alla domanda di partecipazione (Allegato A), dell’accordo e/o*



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul “Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021”

convenzione e/o contratto di partenariato sottoscritta/o con i partner nel rispetto delle norme nazionali e regolamentari vigenti in materia".

Domanda 95) Il Forum dei Giovani (in Regione Campania) è assimilabile ad un'associazione giovanile?

Risposta 95) Vedere risposte n.1 e 10.

Domanda 96) E' possibile allegare alla proposta progettuale documentazione, foto o immagini a corredo delle informazioni ivi contenute? In caso affermativo, in quale formato possono essere allegati?

Risposta 96) No, non è possibile allegare ulteriore documentazione.

Domanda 97) La proposta deve necessariamente essere presentata da un Comune Capofila in partenariato con altri enti e associazioni. Saranno ammissibili i progetti in cui vi è un solo partner e quindi un solo accordo di partenariato tra questo e il Comune Capofila?

Risposta 97) Sì, è ammissibile un partenariato ai sensi dell' art. 3.3 dell'Avviso e come tale verrà sottoposto alla valutazione della Commissione tecnica.

Domanda 98) Si richiedono informazioni riguardo il bando "*LINK! Connettiamo i giovani al futuro*", in particolare in cosa possono essere spese le risorse riguardo l'ambito del servizio civile?

Risposta 98) Vedere risposta n. 27. Per questo ambito, come spiegato nell'allegato F, possono essere previste azioni progettuali di promozione, valorizzazione e di diffusione del Servizio civile universale presso i NEET del territorio, unicamente per far conoscere a più giovani le opportunità che lo stesso Servizio civile universale può mettere a disposizione per questo target.

Domanda 99) Per la firma dell'atto di partenariato da parte di un partner (associazione giovanile) in caso di assenza del presidente può essere prodotta una delega ad un altro socio (tesoriere) e acquisita la firma di quest'ultimo?

Risposta 99) Sì, si rinvia alla disciplina di settore (art. 1392 c.c.).

Domanda 100) Nell'Allegato C all'Avviso Pubblico "*LINK! Connettiamo i giovani al futuro*", è indicato in tabella per le "*SPESE GENERALI*" il limite max del 7% dei costi diretti. A fondo pagina, alle note è invece indicato: "*** sono ammesse spese generali dei comuni e/o dei partner per l'importo massimo del 10% dei costi diretti*". Chiediamo la specifica del massimo ammissibile come spese generali.

Risposta 100) La percentuale massima concessa è il 7% dei costi diretti così come indicato nelle "*Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione*" (Allegato D dell'Avviso), c'è stato un refuso nella nota del Piano finanziario (allegato C dell'Avviso). Per agevolare la compilazione viene pubblicato Allegato C "*Piano Finanziario rettificato*".



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"

Domanda 101) Nell'Allegato C pubblicato on line ci sia scritto 10% di spese generali <https://anci.portaletrasparenza.net/dettagli/attodigara/1714/avviso-pubblico-per-la-presentazione-di-proposte-progettuali-di-emersione-e-riat.html> mentre nell'allegato D, c'è scritto: SPESE GENERALI: possono essere rendicontate in maniera forfettaria, nel limite massimo del 7 % dei costi diretti (somma delle voci di spesa 1+2+3+4+5+6+7), spese inerenti l'affitto e la pulizia di locali, il riscaldamento, l'illuminazione, il telefono, i collegamenti telematici, etc.

Risposta 101) La percentuale massima concessa è il 7% dei costi diretti così come indicato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso), c'è stato un refuso nella nota del Piano finanziario (allegato C dell'Avviso). Per agevolare la compilazione viene pubblicato Allegato C "Piano Finanziario rettificato".

Domanda 102) I partner sono beneficiari del contributo al pari del Comune Capofila. In rendicontazione potranno quindi essere portati giustificativi quali fatture intestate ai partner e da questi pagate?

Risposta 102) Sì, come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso) i partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali al pari dell'Ente capofila. Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa. Tutte le attività svolte dai partner devono essere dettagliate all'interno del progetto esecutivo e dell'accordo di partenariato.

Domanda 103) L'ente capofila può affidare servizi (non contributi) a soggetti individuati quali partner di progetto? Nello specifico si tratterebbe di un ente di formazione (al contempo ente partecipato del Comune)?

Risposta 103) No, come specificato nelle "Indicazioni operative per la predisposizione del piano finanziario e la rendicontazione" (Allegato D dell'Avviso) i partner di progetto hanno l'obbligo di rendicontare a costi reali. I partner sono equiparati all'Ente Capofila e non possono essere trattati come soggetti terzi "prestazione di servizi". Nello specifico i partner non possono fatturare direttamente al Comune le spese da loro effettuate. Il piano finanziario di progetto è unico, pertanto le spese che si prevede verranno sostenute dai partner dovranno essere previste all'interno della corrispondente voce di spesa, al pari dell'Ente capofila. Tutte le attività svolte dai partner devono essere dettagliate all'interno del progetto esecutivo e dell'accordo di partenariato.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Iniziativa co-finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio civile universale a valere sul "Fondo per le politiche giovanili – anni 2020-2021"